

**COMUNICATO STAMPA**

Communications

Rif. DC 067(2021)

**Segretaria Generale: i Governi europei devono dimostrare una volontà politica più forte per tutelare la libertà di stampa**

*Un rapporto delle organizzazioni partner della piattaforma del Consiglio d'Europa per la protezione dei giornalisti segnala che sono stati perpetrati 201 gravi attacchi contro giornalisti nel 2020*

Strasburgo, 28.04.2021 – In una dichiarazione rilasciata in preparazione della Giornata mondiale della libertà di stampa, che si celebra il 3 maggio, la Segretaria generale del Consiglio d'Europa, Marija Pejčinović Burić, ha sollecitato i governi europei a dimostrare una volontà politica più forte per proteggere i giornalisti e il giornalismo indipendente, per porre fine al deterioramento della libertà dei media sul continente.

“La libertà dei media è un pilastro essenziale delle nostre democrazie, che troppo spesso è dato per scontato. Il rispetto della libertà dei media si sta deteriorando in numerosi paesi. Negli ultimi anni, abbiamo assistito a un aumento degli episodi di violenza e di intimidazione contro i giornalisti.

Nel corso della pandemia del Covid-19, si è verificato un forte aumento delle segnalazioni di violenza nei confronti di giornalisti, nonché di censura e ritorsioni per avere messo in discussione le politiche governative. Al contempo, i media di qualità si trovano a dovere affrontare gravi problemi economici e numerosi giornalisti hanno perso il loro lavoro a causa della pandemia. Queste tendenze preoccupanti sono evidenziate nel rapporto annuale che sarà pubblicato nei prossimi giorni.

È giunta l'ora di ricordare che gli Stati hanno l'obbligo di garantire che i giornalisti possano svolgere il loro lavoro senza subire violenze e intimidazioni, e adempiere al loro ruolo di “watchdog” pubblico, ovvero di sorveglianza contro le illegalità, che include il compito di chiamare le autorità pubbliche a rendere conto delle loro decisioni e azioni.

Il Consiglio d'Europa è pronto a sostenere i suoi Stati membri nel creare e promuovere un contesto in cui i media pluralistici, diversificati e indipendenti possano svolgere il loro ruolo e contribuire a rendere più solide le nostre democrazie.”

La Segretaria generale si è inoltre dichiarata preoccupata per le conclusioni del rapporto annuale della Piattaforma del Consiglio d'Europa per la protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti.

Il rapporto annuale della Piattaforma per la protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti, presentato oggi dalle 14 organizzazioni internazionali partner attive nel campo della libertà dei media, segnala 201 gravi casi di minacce alla libertà dei media verificatisi nei 47 Stati membri del Consiglio

d'Europa nel 2020, ovvero un aumento del 40% rispetto al 2019. Un numero record di segnalazioni ha riguardato attacchi fisici (52 casi) e vessazioni o intimidazioni (70 casi).

Il rapporto analizza le gravi minacce alla libertà della stampa, comprese quelle rappresentate dall'impunità dei crimini commessi contro giornalisti, con 24 casi di omicidi di giornalisti i cui responsabili restano tuttora impuniti, il controllo e l'appropriazione da parte dello Stato dei media indipendenti, le vessazioni giudiziarie, la pressione politica sui media pubblici e la sorveglianza dei giornalisti.

Il rapporto sottolinea tra le minacce specifiche alla libertà dei media nel 2020 le restrizioni straordinarie imposte alle attività dei giornalisti dalle leggi e dai regolamenti promulgati in risposta allo stato di emergenza della pandemia del Covid-19.

\*\*\*

Il 10 e 11 giugno 2021, una conferenza di alto livello, organizzata congiuntamente dal Consiglio d'Europa e dal Governo cipriota, riunirà i ministri responsabili dei media e della società dell'informazione, al fine di definire le priorità del Consiglio d'Europa in questo campo. La conferenza affronterà i profondi cambiamenti nel settore dei media e dell'informazione provocati dalla massiccia digitalizzazione, nonché i loro effetti sull'esercizio della libertà di espressione così come il pericoloso regresso nell'ambito della sicurezza dei giornalisti.

### **Contatti stampa**

Daniel Höltgen, Portavoce della Segreteria generale, Tel. +33 6 68 29 87 51; @CoESpokesperson  
Jaime Rodriguez, Portavoce/Addetto stampa, Tel. +33 6 89 99 50 42

Council of Europe, Media Assistance Unit

Tel. +33 (0)3 88 41 25 60 - [www.coe.int](http://www.coe.int) - [pressunit@coe.int](mailto:pressunit@coe.int)

## Related documents